

Alla redazione di Superquark.

Con molto dispiacere ho dovuto constatare che quel che mi avevano detto alcuni miei amici era vero. Che una trasmissione seria, come ho sempre ritenuto le trasmissioni curate da Piero Angela, aveva dato in una sua puntata una informazione diffamatoria verso una categoria di lavoratori, quali le squadre di antincendio boschivo siciliano, alle quali mi onoro di appartenere. Ho visto, sul vostro sito, la registrazione che riguardava il servizio sugli incendi boschivi del 24 luglio scorso, ed ho sentito la dichiarazione che all'origine degli incendi boschivi nel 2007 in Sicilia vi era considerata anche l'agitazione delle squadre antincendio per rivendicazioni sindacali. Come a dire che ad appiccare alcuni incendi boschivi in Sicilia siamo stati noi che invece siamo preposti a spegnerli. "Scientificamente", prima di dare una notizia del genere, ci si doveva appurare su quale fosse la fondatezza di questa grossolana informazione a voi data e quali erano le rivendicazioni di queste squadre e non fidarsi soltanto della versione di chi magari festeggiava la propria condanna penale a soli cinque anni con cannoli e sorrisi da "politicante maturo". Le nostre rivendicazioni, semplicemente, si pongono il problema che per combattere la recrudescenza degli incendi boschivi ci sia bisogno di una prevenzione operativa, fatta anche di recupero delle vecchie strade rurali e montane da decenni lasciate all'incuria e all'espansione della boscaglia. Incuria ed espansione di boscaglia che molto spesso impediscono l'accesso ai mezzi ad acqua e, quindi, ci espongono ad una maggiore complessità negli interventi con un aumento del pericolo per noi che operiamo sulle fiamme. Del resto, avete detto voi stessi, nella stessa trasmissione, che un fenomeno degli ultimi decenni è proprio l'espansione dei boschi lì dove prima vi erano campi coltivati. Bene, quel che per voi è l'osservazione di un fenomeno per noi è la constatazione diretta di una difficoltà nelle operazioni per salvare quelle stesse aree boscate. Semplicemente, ci stiamo sforzando di far capire ai nostri "politicanti maturi" l'importanza di iniziare la campagna antincendio boschivo qualche mese prima, quando ancora l'erba è verde ed il rischio incendi è remoto per occuparci proprio dei lavori di prevenzione e poter avere, così, poi, una maggiore efficacia negli interventi di spegnimento. A noi sembra opportuno ed auspicabile il dedicare all'antincendio boschivo non solo i quattro mesi estivi in cui il nostro impegno è rivolto necessariamente alla repressione delle fiamme ma anche un mese in primavera ed un mese in autunno per il recupero e la manutenzione delle strade rurali e montane abbandonate a se stesse.

Vorrei ricordare, inoltre, che abbiamo operato fino a questi ultimi giorni con un contratto scaduto da tre anni. Che probabilmente a breve verrà ratificato il nuovo contratto nazionale il quale però già il prossimo anno scadrà lasciandoci di nuovo indietro rispetto agli accordi contrattuali nazionali. Ma non è mia intenzione tediarevi con questi nostri problemi. Vorrei concludere questa mia lettera ricordando che il nostro contingente di squadre antincendio boschivo in Sicilia è formato da poco meno di seimila unità, compresi le vedette e gli autisti degli automezzi. Che siamo nati, come contingente, senza una formazione specifica; che siamo cresciuti in una attività difficile e pericolosa (come lo è il combattere contro gli incendi) esclusivamente con l'esperienza fatta sul campo; che abbiamo avuto, purtroppo, i nostri caduti. E tuttavia in ogni intervento contro le fiamme capita di vedere atti di esemplare generosità e dedizione verso la nostra terra ed il nostro verde. E che, proprio per questo, anche se un qualsiasi infame, il quale indegnamente abbia indossato le nostre tute, sia stato pescato ad appiccare incendi, ciò non può compromettere la dignità di una categoria che in silenzio, lontano dalle piazze e dai riflettori espleta un lavoro rischioso, di gran merito e di gran civiltà.

L1 01-09-2008

Cordialmente

Antonino Lomonaco

Addetto Squadre Antincendio Boschivo  
Del Distaccamento Forestale di Linguaglossa (CT)  
Delegato sindacale FLAI-CGIL